



CONVITTO

Instandsetzung Konvikt Chur
Renovaziun dal Convict da Cuira
Restauro del Convitto di Coira

«Casa» e luogo per la comunità e il ritiro di allieve e allievi provenienti da zone periferiche

Nella storia della Scuola cantonale grigione il convitto ha una lunga tradizione. La convivenza delle allieve e degli allievi provenienti da villaggi e vallate del Cantone è sempre stata una parte integrante importante del periodo degli studi. Oggi, nel convitto l'aspetto comunitario ha conservato lo stesso spirito di un tempo. Non si tratta esclusivamente di un alloggio per allievi provenienti da zone periferiche, bensì segnatamente anche di un luogo in cui vivere e imparare insieme in seno a un contesto sociale. Se 150 anni fa le regole dal punto di vista odierno erano molto limitanti e gerarchiche, oggi sono caratterizzate dalla responsabilità personale e dal rispetto in senso globale.

All'inizio del XIX secolo, gli alloggi scolastici e le scuole cantonali erano separati secondo le confessioni. Anche dopo la decisione del Gran Consiglio del 1844 di unificare le scuole cantonali e dopo la costruzione di un edificio comune nel 1850, gli alloggi rimasero separati per gli allievi. I ragazzi cattolici erano ospitati nel nuovo edificio scolastico, mentre quelli protestanti abitavano nel vecchio edificio San Lucio. Solo sei anni più tardi, i due convitti poterono essere uniti a seguito di una diminuzione degli studenti.

La Scuola cantonale si sviluppò continuamente e nel 1902 fu costruito un convitto indipendente nella zona Halde. A seguito dell'aumento della necessità di spazio, circa 60 anni più tardi venne considerata nuovamente la possibilità di costruire un nuovo convitto. Nel 1963 venne pubblicato il concorso d'architettura, che fu vinto da Otto Glaus, Ruedi Lienhard e Sep Marti. Per il loro progetto il Gran Consiglio stanziò un credito d'impegno di 6,9 milioni di franchi. I calcoli mostrarono che la nuova costruzione sarebbe stata molto più costosa. Pertanto, si resero necessari ridimensionamenti e semplificazioni al progetto. Determinate lacune edilizie vennero alla luce già al momento della consegna e hanno rappresentato una notevole sfida per gli ospiti, le direzioni e per l'esercizio, fino al restauro completo ormai concluso a seguito di interventi e riparazioni a diverse parti edilizie resisi necessari.

Grazie al restauro completo del convitto, oggi è possibile offrire alle allieve e agli allievi un alloggio che corrisponde agli standard attuali e che offre ai giovani un'atmosfera stimolante. Inoltre, la struttura dovrà durare per molti anni.

Il confronto con l'architettura straordinaria degli anni '60, con le necessità tecniche attuali e i requisiti posti a un ambiente abitativo e lavorativo al passo coi tempi per giovani e giovani adulti ha dato i suoi frutti. Gli utenti, la direzione e il committente possono essere molto soddisfatti del risultato.

DR. MARIO CAVIGELLI

Presidente del Governo, Direttore del Dipartimento infrastrutture, energia e mobilità









Tradizione del cambiamento

Il restauro edilizio dell'architettura espressiva del convitto impressiona già da lontano. Da vicino, i dettagli risaltano con rinnovata freschezza per quanto riguarda la facciata, le finestre con avvolgibili in legno ricche di dettagli, l'isolamento acustico tra le camere e la realizzazione di altri aspetti tecnici. Dopo due anni di lavori è stata conclusa una ristrutturazione onerosa e attuata con sensibilità.

Le necessità non potevano essere più diverse: da un lato la conservazione delle qualità architettoniche, il rispetto delle disposizioni delle leggi in vigore e, non da ultimo, i requisiti posti dall'utilizzo quotidiano. Il restauro del convitto permette di continuare una tradizione che nel campus della Scuola cantonale grigione dura da oltre 120 anni, ossia di vivere al suo interno.

Tuttavia, analogamente a quanto accade per i requisiti posti dall'utilizzo, anche la tradizione evolve. Dall'ordinanza sul convitto del 1925 emanata dal Piccolo Consiglio del Cantone dei Grigioni si evince che alle sei del mattino si veniva svegliati. 15 minuti più tardi, prima di colazione gli alunni dovevano presentarsi al lavoro nella sala degli studi «lavati, pettinati e vestiti in modo confacente». Nel frattempo, diverse generazioni possono riferire delle tradizioni e dei cambiamenti in seno al convitto. Un ulteriore esempio di cambiamento consiste sicuramente nel fatto che da circa 15 anni nel convitto vivono anche sempre più ragazze.

Oggi i cambiamenti repentini sono parte integrante della vita quotidiana. La società è diventata più individuale. La vita sociale è subordinata a diverse esigenze. Le giovani allieve e i giovani allievi non si trovano in una situazione di partenza facile. Lo scopo fondamentale del convitto è però conservato: nelle immediate vicinanze del campus della Scuola cantonale grigione, esso è un'istituzione pedagogica e sociale importante per allieve e allievi delle scuole medie superiori provenienti da tutte le valli del Cantone che scelgono Coira o la Scuola cantonale grigione come luogo di formazione. La varietà dei contesti di vita dei Grigioni sfocia nel convitto e unisce gli ospiti. I giovani, caratterizzati dalla loro cultura e lingua locale,

si incontrano, scoprono nuove caratteristiche e iniziano a sviluppare la propria identità personale in questa fase importante della vita.

Molte allieve e molti allievi della Scuola cantonale grigione hanno trascorso diversi anni nel convitto, prima di iniziare lo studio in una nuova città. Grazie a questa convivenza sono nati contatti e amicizie accompagnati da uno scambio vivace. Indipendentemente dalla direzione in cui si sviluppano i percorsi personali, il convitto rappresenta una possibile tappa intermedia nel corso individuale della vita. Non importa da quella valle provengano, quale lingua madre parlino o in che tipo di condizioni familiari siano cresciuti: dopo il periodo trascorso in convitto, gli ospiti sono diventati molto più «grigionesi» tramite lo studio, la lingua, la cultura e lo sviluppo personale.

DR. JON DOMENIC PAROLINI
Consigliere di Stato, Direttore del Dipartimento dell'educazione, cultura e protezione dell'ambiente





Vicinato

Il convitto è il vicino della Scuola cantonale grigione. Tra gli edifici del campus formativo della SCG e il convitto si trovano le vigne vescovili, ma da una struttura è possibile vedere l'altra. Alloggio e scuola sono dunque sufficientemente vicini e, contemporaneamente, a una certa distanza. Il centro abitativo e la mensa nel convitto nonché la Scuola cantonale grigione sono sezioni dell'Ufficio della formazione medio-superiore. Si tratta di un sistema di vicinanza e collaborazione intelligente.

Per gli ospiti questa vicinanza con separazione permette un ambiente alternativo rispetto alla quotidianità scolastica. Si tratta di un contrasto per ritrovare la tranquillità personale, ma anche per avere un luogo ospitale e un locale di studio personale lontano dalla famiglia e del contesto abituale. L'assistenza offerta dal convitto permette una nuova forma di contatti sociali. La direzione e i membri del team del convitto diventano le nuove persone di riferimento in un contesto indipendente dalla casa dei genitori e dalla quotidianità scolastica.

Dopo circa due anni interruzione, il convitto rinnovato rappresenta nuovamente la seconda casa degli ospiti. La struttura di base consiste in un'assistenza da domenica a lunedì, 24 ore su 24. Le camere singole e doppie sono ammobiliate in modo appropriato e flessibile. I locali di soggiorno e le lounge, nonché gli spazi dedicati a musica, arte, fitness e sport sono attrezzati in modo molto generoso e permettono un'ampia ricreazione rispetto alla quotidianità caratterizzata dall'apprendimento. Per la comunicazione digitale degli ospiti l'infrastruttura è stata adeguata alle necessità più moderne.

I risultati di nuovi incontri affiorano anche presso la Scuola cantonale grigione. Durante la quotidianità scolastica, la distanza svanisce dietro le valli e le montagne e viene sostituita da uno scambio culturale e linguistico che in questa forma sarebbe praticamente impossibile altrove. Ciò si rispecchia anche nella varietà di offerte formative presso la Scuola cantonale grigione, sotto forma di un vasto ventaglio di materie che sviluppa il suo valore aggiunto unendo gli aspetti contenutistici, scientifici, linguistici e culturali. Come unica scuola media superiore

pubblica del Cantone, la Scuola cantonale grigione adempie a una parte centrale dell'incarico statale formativo ed educativo. Da parte sua, il convitto permette alle giovani allieve e ai giovani allievi da tutte le valli grigionesi di sfruttare questa offerta.

Oltre ad apprendere nuove nozioni, nel campus formativo della Scuola cantonale grigione i giovani stringono nuove amicizie e nuovi contatti che durano per molti anni nella vita privata, scolastica e professionale, arricchendo così la propria rete personale. La convivenza stimola la capacità di adeguamento, la stima reciproca e la flessibilità dei giovani ospiti. Oltre alle nozioni scolastiche, queste sono esperienze importanti e qualifiche fondamentali per l'ulteriore sviluppo delle future laureate e dei futuri laureati nel mondo attuale. Il convitto offre le fondamenta adeguate, sviluppate e radicate tra l'altro anche grazie alla pluriennale stabilità della direzione e dell'assistenza. Un primo contatto degli ospiti con il mondo avviene puntualmente già nel convitto. All'ottavo piano, da anni gli studenti stranieri che frequentano le scuole universitarie grigionesi durante periodi di scambio compongono una comunità abitativa variegata e in continua crescita. Il soggiorno nel convitto permette a questi studenti di raccolgere le prime esperienze con la nostra varietà culturale e linguistica. Un'opportunità per stringere nuove amicizie con il mondo intero.

DR. GION LECHMANN

Responsabile dell'Ufficio della formazione medio-superiore









Il convitto come microcosmo

Un microcosmo pieno di vita, un luogo in cui si incontrano le lingue e le culture grigionesi. Un luogo di apprendimento per allieve e allievi da tutte le regioni. Qui il trilinguismo grigionese viene particolarmente vissuto. Un incontro tra giovani individui con le più disparate origini familiari.

In qualità di abitazione a tempo determinato, il convitto cerca di offrire sufficiente spazio alle necessità individuali degli oltre 100 ospiti collegando ciò che va unito, ma contemporaneamente separando altri elementi per permettere distanza e tranquillità.

Negli oltre 120 anni della storia del convitto, le necessità dei giovani sono cambiate, più volte e costantemente. L'arredo dell'attuale spazio abitativo è perciò avvenuto coinvolgendo gli ospiti. Così sono stati sviluppati dei locali in cui è possibile studiare insieme e attuare lavori di gruppo immergendosi in atmosfere diverse. Per sviluppare le arti musicali, i locali dedicati alla musica sono una parte integrante importante e rivelarsi utile. A titolo di novità, è stato aggiunto anche un atelier creativo. Per soddisfare la voglia di praticare attività fisica, ma anche per mantenersi in salute, al locale fitness è stato aggiunto molto spazio. Ora è disponibile spazio sufficiente per allenare forza e resistenza, oppure per trovare la propria tranquillità interiore.

Nella vita del convitto, la coesistenza rappresenta un elemento importante. Ciò che inizia con un primo contatto al momento della presa in consegna di una camera doppia si sviluppa spesso in un'amicizia che durerà per tutta la vita, quindi ben oltre la maturità e lo studio. La zona adibita a soggiorno comune rappresenta il centro per questa esperienza nel microcosmo del convitto. Qui si instaurano colloqui approfonditi, avvengono jam session spontanee e contatti oltre i limiti imposti dalla propria classe o dalla lingua. La libertà all'interno delle regole stabilite permette da decenni ai giovani ospiti di sviluppare ulteriormente le loro competenze sociali e di sperimentare l'autoefficacia. Questo processo viene accompagnato e moderato dal team di assistenza del convitto. Il sistema funziona grazie

all'interazione tra elementi di pedagogia sociale volutamente selezionati e applicati e le esperienze precedenti di ogni collaboratore nella routine quotidiana.

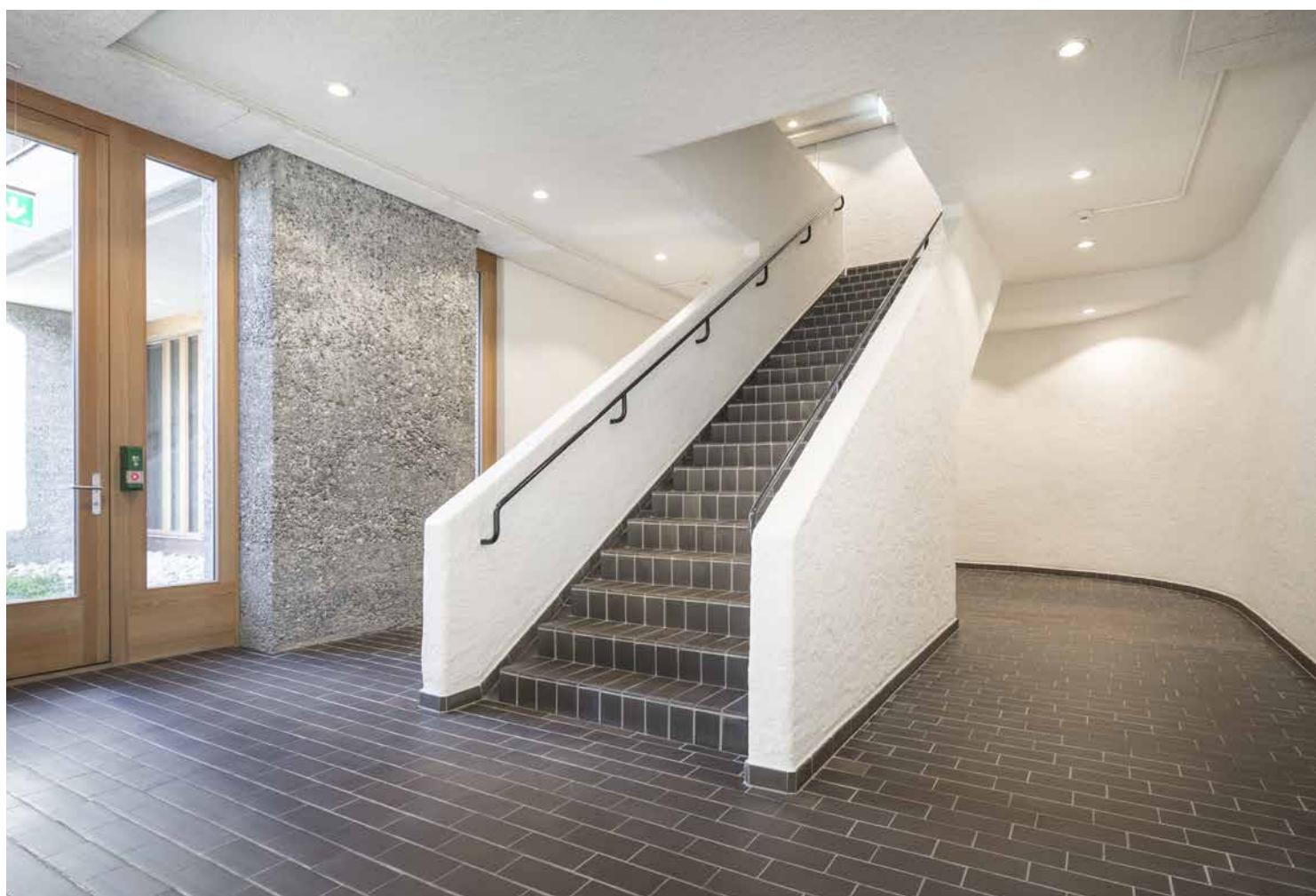
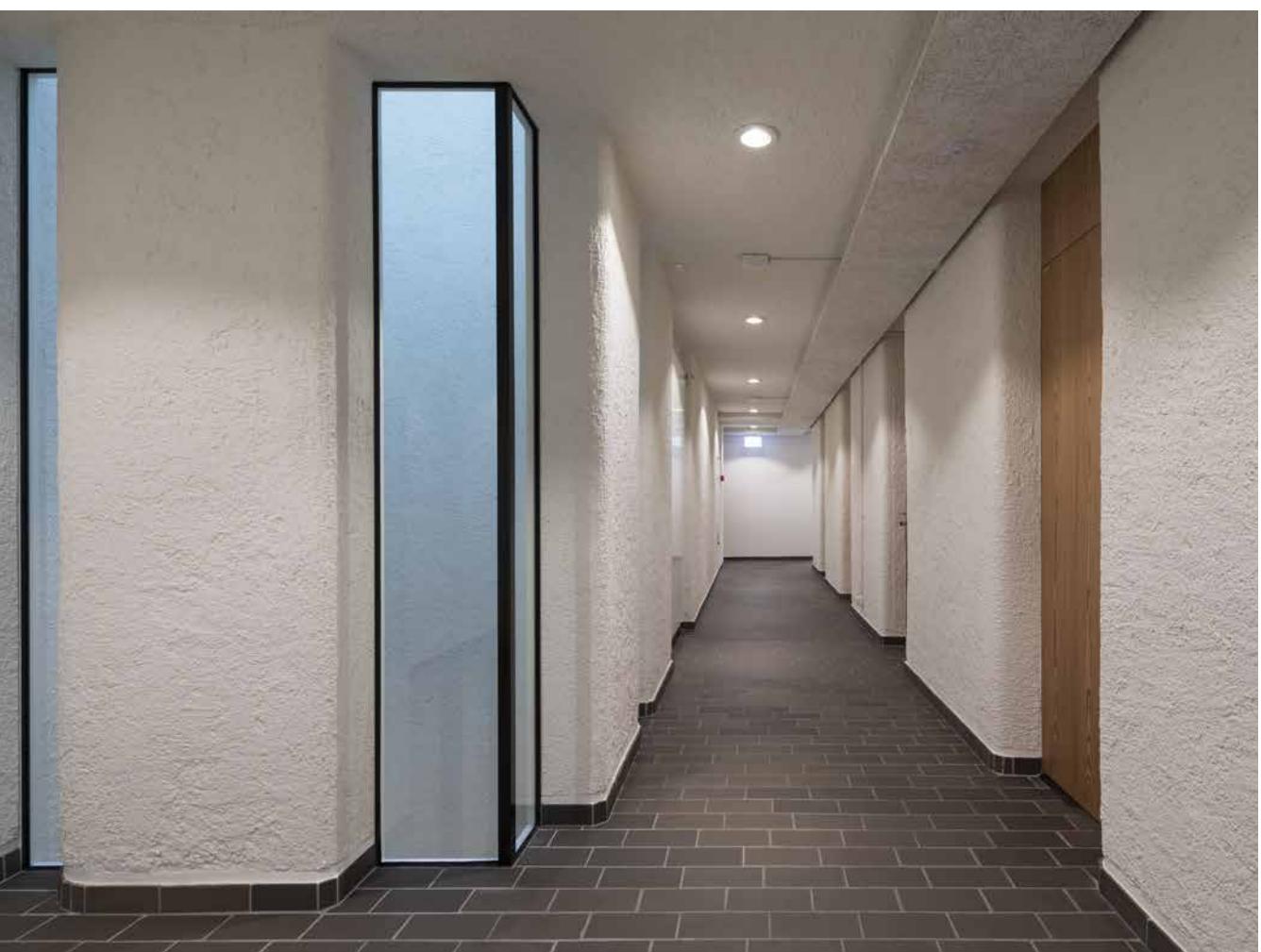
Un ulteriore elemento importante nella vita del convitto consiste nel vitto, adeguato alle necessità alimentari odierne e alle relative fasi di produzione. Il metodo di produzione e la concezione della mensa Müzmühle sono stati ripresi per il convitto: preparazione in un luogo, freeflow con buffet servito e metodo cook&chill, con cui le derrate alimentari vengono preparate parzialmente in un unico luogo, per poi essere lasciate raffreddare e infine sottoposte a elaborazione finale poco prima di essere consumate. Ciò garantisce un'offerta di menu interessante e un'alimentazione sana. L'obiettivo consiste nell'avvicinare gli ospiti nel tempo a prodotti di stagione variegati e dai gusti più diversi e nel combinare alimenti di ogni genere.

OLIVER WIRZ, Responsabile settore abitativo

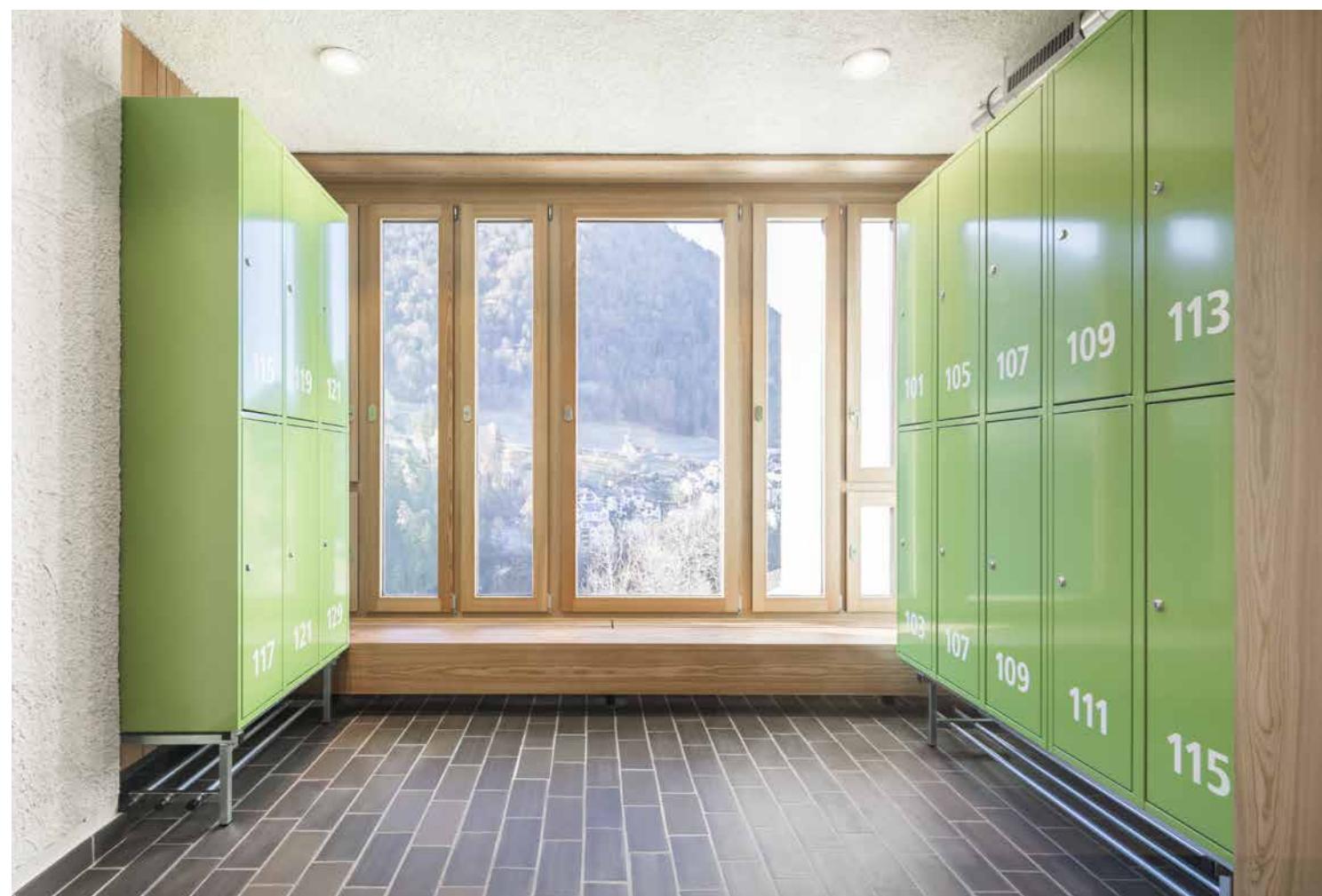
DANIEL HOSSMANN, Responsabile settore vitto





















Spirito inconfondibile di una lingua architettonica unica

Quando all'inizio del 2016 prese avvio ufficialmente il restauro del convitto con la pubblicazione del concorso per la prestazione complessiva, il Servizio monumenti dei Grigioni era già coinvolto da tempo nella procedura. Nonostante l'edificio non goda di uno statuto di protezione a un livello importante (Confederazione, Cantone o Comune) siamo stati coinvolti tempestivamente nella procedura e abbiamo potuto svolgere sempre un ruolo attivo nei lavori di preparazione, nel concorso e soprattutto nel quadro dell'esecuzione. L'elevato valore dell'edificio per quanto riguarda la cultura della costruzione è stato nuovamente sottolineato da diversa documentazione prodotta anche in relazione al restauro. Da questa documentazione si evince tra l'altro che il convitto della Scuola cantonale grigione preso in consegna nel 1968 può essere considerato assolutamente notevole grazie alla sua importanza dovuta alla storia sociale, alla posizione urbanistica, alla particolare formulazione architettonica e al buono stato di conservazione.

Questo valore elevato dell'edificio era chiaro a tutti gli attori coinvolti e ha rappresentato la linea direttiva. Nelle discussioni relative al concorso, e in particolare nella successiva strutturazione di un progetto di esecuzione, è risultato subito chiaro che i diversi ulteriori interessi nell'ambito del convitto avrebbero avuto altrettanto peso. L'obiettivo del restauro poteva dunque essere raggiunto solo con una ponderazione continua dei diversi interessi. Nella procedura di pianificazione, tutte le parti coinvolte si sono accordate rapidamente su una linea direttiva concreta. Questa rispecchia i diversi interessi e può essere riassunta in tre punti:

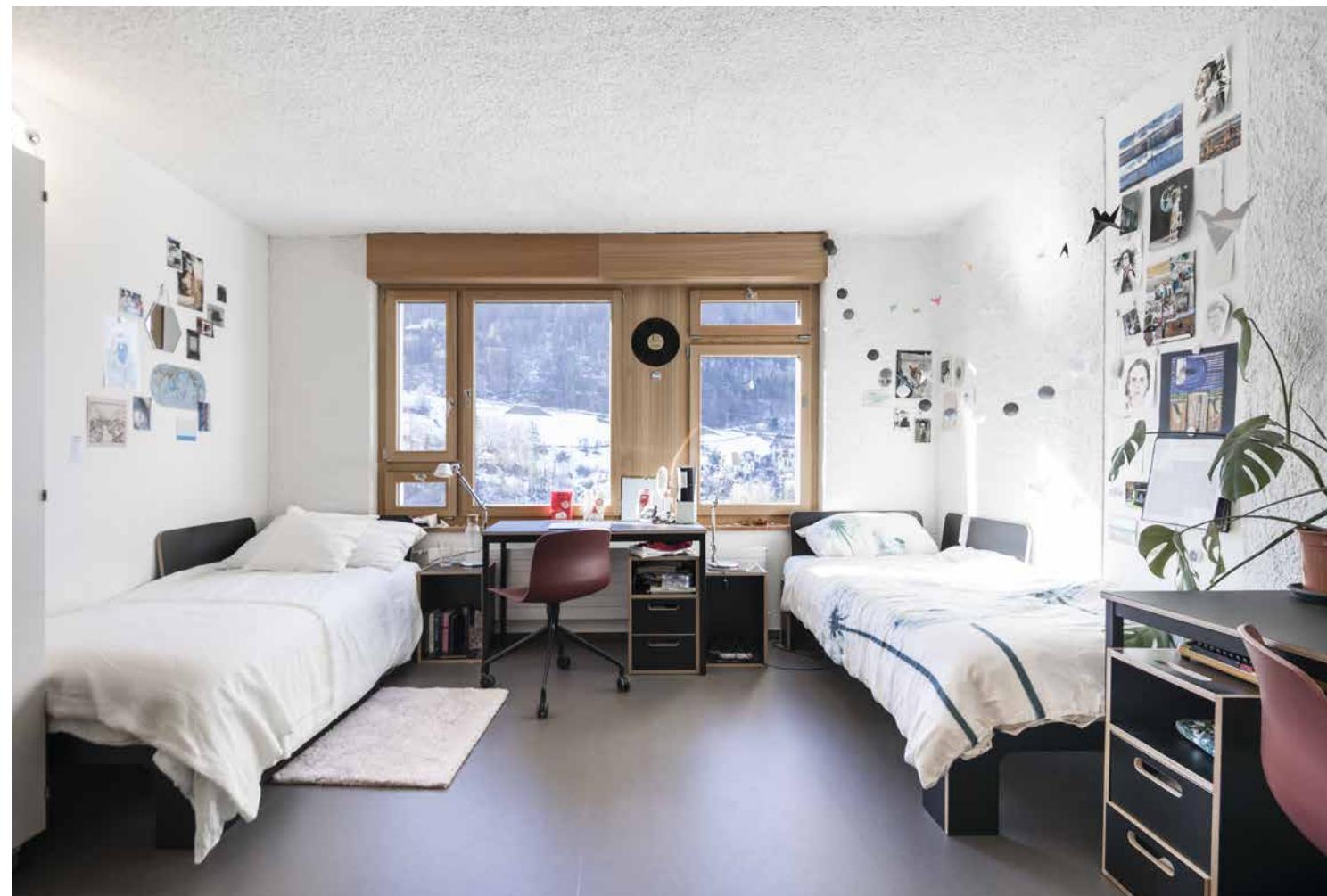
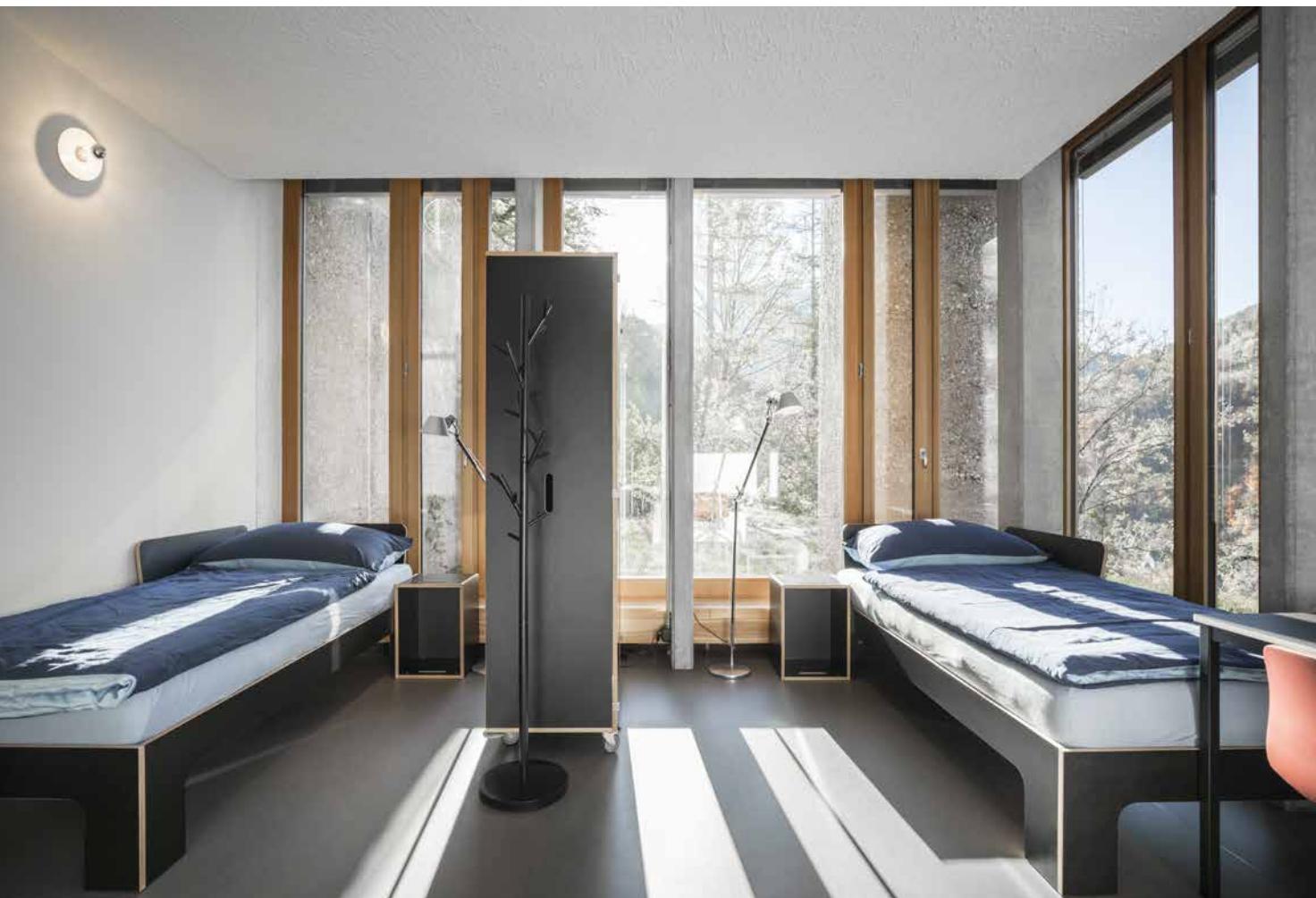
1. Occorre concedere la priorità più elevata all'aspetto esterno, alla conservazione delle proporzioni e ai materiali.
2. Nei settori comuni come le scale e i corridoi, il refettorio e i soggiorni, i materiali devono mantenere l'aspetto originale.
3. Nei settori individuali delle camere e degli appartamenti occorre concedere una priorità elevata alle necessità dell'utilizzo.

Anche con questa linea direttiva non sono mancati i dettagli da chiarire. Ad esempio, nei punti di intersezione dei tre punti citati o quando in primo piano vi erano ad esempio aspetti importanti per la sicurezza. Dal punto di vista del Servizio monumenti, le discussioni sono state costruttive. Alla fine, grazie al restauro del convitto è nato uno spazio abitativo, di lavoro e di soggiorno moderno per giovani che adempie alle disposizioni determinanti e attuali in materia di tecnica edilizia. Ciò è tuttavia avvenuto conservando lo spirito inconfondibile di un linguaggio architettonico unico, da consegnare ora alla prossima generazione.

SIMON BERGER

Sovrintendente cantonale ai monumenti





Nuovo splendore per l'antica qualità

Il convitto rientra tra gli edifici straordinari grigionesi del periodo moderno successivo alla Seconda Guerra Mondiale. Il suo valore di cultura edilizia è significativo. Dopo circa 50 anni di servizio, lo stato dell'edificio necessitava di risanamenti importanti esterni e interni. Gli standard non più contemporanei hanno reso necessaria un restauro completo. Per la pianificazione e l'attuazione di questo impegnativo progetto edilizio è stato pubblicato un concorso per una prestazione complessiva. L'obiettivo consisteva nella selezione di un team di prestazione generale e di un progetto che potessero garantire una ristrutturazione adeguata dell'opera secondo un elevato alto valore. Su raccomandazione della giuria, è stato incaricato un team composto dall'impresa generale Implenia Svizzera SA e dall'architetto di Coira Pablo Hovráth. L'attuazione del progetto è stata sviluppata sotto la direzione dell'Ufficio edile e in stretta collaborazione con l'Ufficio della formazione medio-superiore e il Servizio monumenti. I costi complessivi del progetto, compreso l'edificio provvisorio, ammontano a circa 31 milioni di franchi.

Il restauro garantisce l'utilizzo del convitto per il prossimo ciclo di vita. Grazie a una pianificazione prudente, all'accompagnamento da parte del Servizio monumenti e al coinvolgimento degli utenti è stato possibile ammodernare l'edificio e adeguarlo alle necessità odierne. Il progetto complessivo comprende il rinnovo e la sistemazione dell'involucro dell'edificio e degli interni, la sostituzione dell'intera impiantistica e l'attuazione dei requisiti legali in vigore. La cucina è stata interessata dal maggiore intervento in termini di spazi e funzione. Con lo sfruttamento delle sinergie tra la mensa della Scuola cantonale e quella del convitto, l'infrastruttura ha potuto essere nettamente ridotta.

Si è badato in particolare all'assegnazione di un carattere gradevole e accogliente alla zona interna, nonostante lo standard costruttivo relativamente semplice, affinché corrisponda alle necessità attuali degli ospiti. Per il nuovo arredamento delle camere e dei soggiorni è stato svolto un concorso separato per arredatori di interni. Inoltre, con gli esperti in arti visive della Scuola cantonale grigione è stato possibile accordarsi in merito a una

collaborazione futura nell'ambito delle arti. Oltre che alla promozione delle nozioni artistiche, questa cooperazione giova anche alla valenza identitaria. Il convitto e la Scuola cantonale grigione formano una simbiosi contenutistica e degli spazi, la convivenza e l'apprendimento si avvicinano.

Durante il risanamento edilizio, sulla superficie posta a ovest dell'edificio scolastico Cleric è stata realizzata una costruzione provvisoria per l'alloggio. Durante tutta la durata dei lavori, l'esercizio è stato trasferito. Dopo quasi tre anni di pianificazione e di lavori, a metà ottobre 2020 il convitto è stato riconsegnato. L'edificio è stato rimesso in esercizio e il 25 ottobre gli ospiti hanno trascorso la loro prima notte nel convitto appena rinnovato. A causa della pandemia, purtroppo, non è stato possibile organizzare una giornata delle porte aperte.

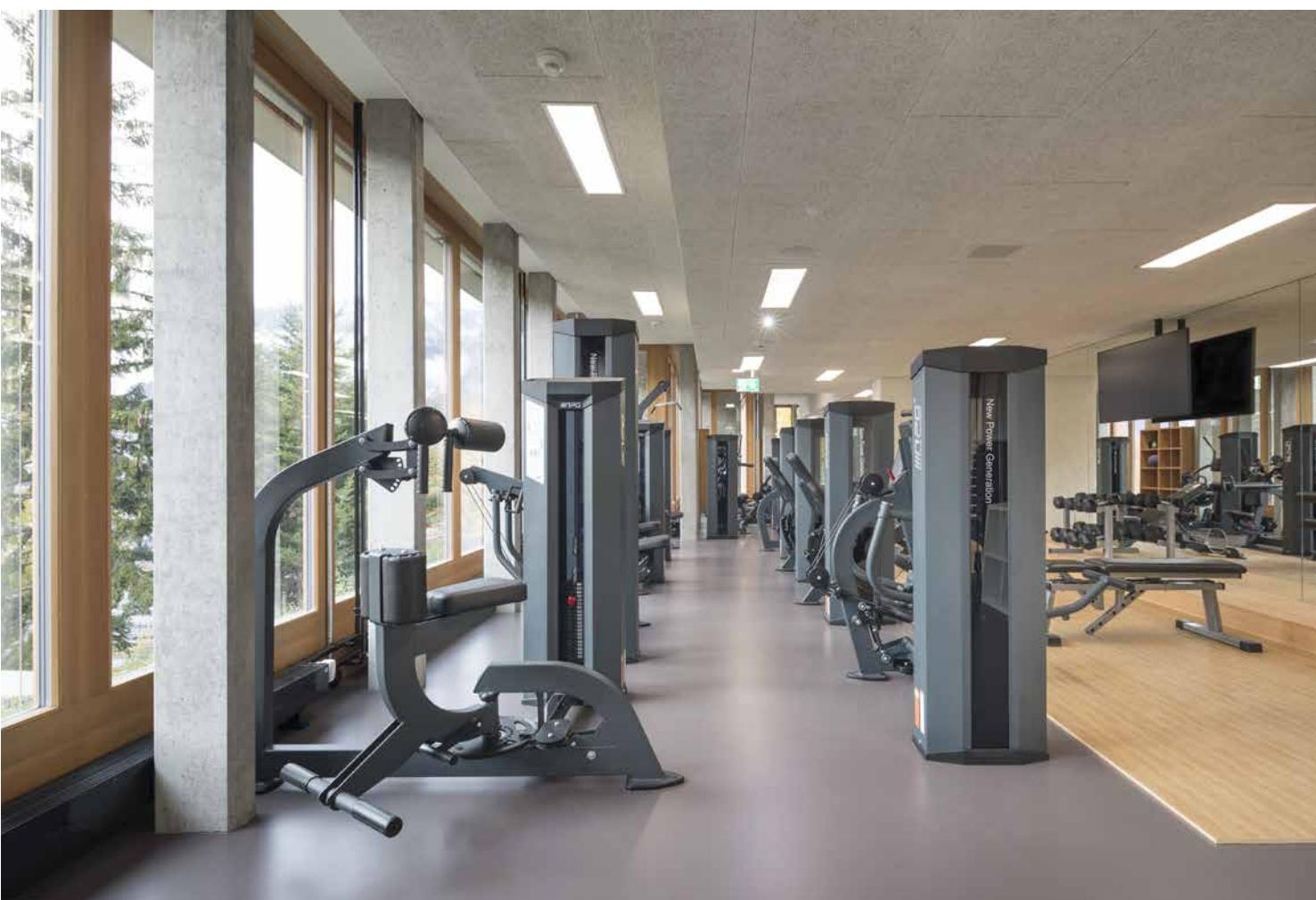
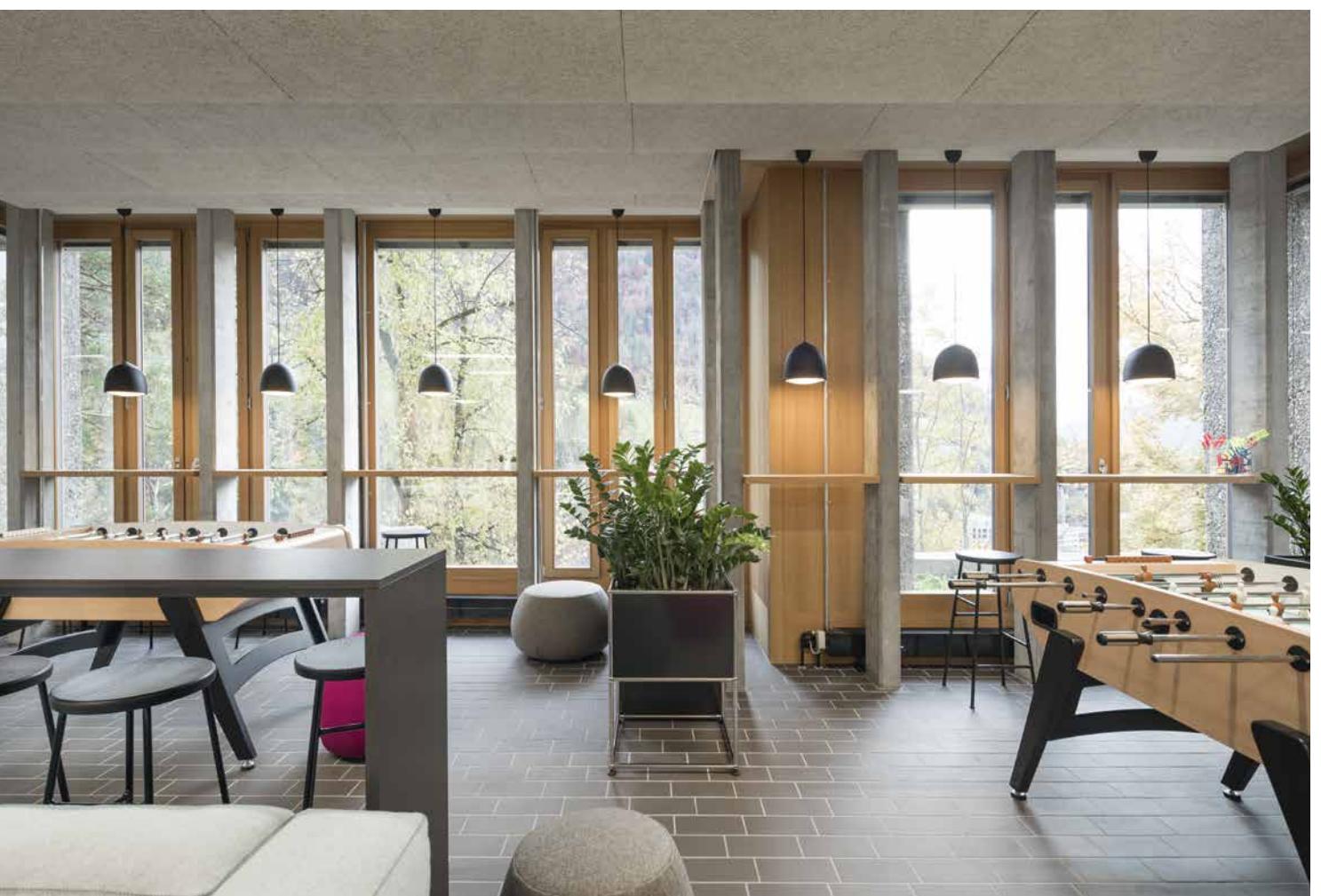
L'edificio sfoggia un nuovo splendore e il classico carattere sviluppato nei decenni. L'elevata qualità degli spazi interni ed esterni ha potuto essere conservata. I requisiti di sostenibilità, ecologia, efficienza energetica e costruzioni prive di ostacoli sono stati rispettati. Grazie alla sua spiccatà qualità, alle facciate molto espressive e alla posizione privilegiata sopra i tetti di Coira, il convitto ristrutturato continuerà a svolgere il suo ruolo di importante edificio a disposizione della comunità.

MARKUS DÜNNER

Capo Servizio cantonale delle costruzioni, Ufficio edile dei Grigioni









Conflitto di interessi tra conservazione e rinnovamento

Il progetto per il convitto scaturì nel 1963 da un concorso di architettura vinto dagli architetti Otto Glaus e Ruedi Lienhard. Insieme a Sep Marti, realizzarono la pianificazione e lo svolgimento dei lavori. Il cantiere venne inaugurato nel 1967 e i lavori si conclusero nel 1969. Insieme alla Heiligkreuzkirche di Walter Maria Förderer, alla Bündner Gewerbeschule al vecchio Bündner Lehrerseminar (attuale Scuola cantonale, edificio Cleric), di Andres Liesch, il convitto è uno delle poche testimonianze importanti della corrente scultorea nella capitale cantonale del dopoguerra. La disposizione plastica e monolitica degli elementi edilizi in calcestruzzo facciavista disposti a gradoni si ricollega alle forme dell'avanguardia dell'epoca. L'edificio mostra molte similitudini con il convento Sainte-Marie de La Tourette di Le Corbusier. Otto Glaus, ex-collaboratore di Le Corbusier, pianificò i suoi edifici, compreso il convitto, secondo le regole delle proporzioni del Modulor e secondo le proporzioni armoniche. Il principio delle superfici ondulate, le partizioni verticali delle finestre gotiche, derivarono pure dai suoi insegnamenti. Nel refettorio del convitto si trovano le finestre come pareti di luce. Anche la struttura dei locali di studio, che richiama le celle dei monaci, l'architettura tettonica e plastica delle facciate, il calcestruzzo a vista e l'intonaco interno composto da grani grossolani sono evidenti richiami al convento La Tourette. Proprio questi richiami, tra l'altro, rendono il convitto di Coira uno degli esempi più importanti a livello svizzero della storia dell'architettura degli anni Sessanta.

Per il compito di risanamento, le condizioni quadro odierne poste a una ristrutturazione hanno rappresentato una vera sfida. Occorreva rispettare norme di tecnica edilizia, requisiti di legge e concezioni abitative attualmente diffuse. Dal punto di vista architettonico, il compito consisteva nell'attuare gli interventi richiesti in modo sottile e in armonia con l'edificio esistente. L'installazione e l'integrazione dell'impiantistica completamente nuova (impianti elettrici, impianti sanitari, di riscaldamento e ventilazione) nella struttura esistente e l'adeguamento parziale necessario della costruzione portante sono stati impegnativi e molto onerosi dal punto di vista della tecnica edilizia. I provvedimenti di polizia del fuoco e di fisica

edilizia, i requisiti auspicati di protezione dal rumore, acustici ed energetici, nonché le attuali disposizioni di sicurezza hanno rappresentato ulteriori problemi complessi al momento dell'attuazione.

L'obiettivo strutturale principale consisteva sempre nella conservazione dell'edificio quale unità con un'espressività architettonica, un linguaggio delle forme di stile, materialità e qualità degli spazi. Ciò si è tradotto in una grande sfida per mantenere la sostanza della parte esistente e rimodernarla con attrezzature tecniche, nel quadro di opinioni diverse. L'assenza di cambiamenti di destinazione è stata un sollievo. Il restauro di un edificio non è un concetto statico, bensì un processo che dialoga con la conservazione e il rinnovo. Il risultato di un cambiamento eterno.

PABLO HORVÁTH, architetto

Meno è meglio: costruire nell'esistente

«Fintanto che si può gestire il vecchio, non è necessario cercare il nuovo», disse un tempo un famoso architetto. Sembra che le persone abbiano a cuore questa saggezza. Si mantengono gli elementi belli e preziosi. Anche l'opera imponente del 1966 sopra Coira che ospita il convitto deve essere mantenuta il più possibile nella sua sostanza originale e al contempo rinnovata completamente. Così l'Ufficio edile dei Grigioni, nel 2016, ha pubblicato un concorso per prestazioni generali, vinto dal team Implenia Svizzera SA/Pablo Horváth.

Fedeli al motto «meno è meglio», il team di Coira di Implenia ha profuso tutto l'impegno necessario per mantenere le qualità interne dell'opera e le superfici esterne in calcestruzzo facciavista, molto espressive. Alla licenza edilizia del 19 gennaio 2018 sono seguiti mesi intensi caratterizzati dalla pianificazione di dettaglio. Il 2 febbraio 2018, l'edificio è stato svuotato e la mobilia è stata trasferita nell'ubicazione provvisoria «Quadrin». I lavori di costruzione veri e propri sono iniziati con lo smantellamento di elementi edili lacunosi e con la rimozione di sostanze nocive. Edifici «vecchi» custodiscono sempre alcune sorprese: con cambiamenti intelligenti dei piani, spazi vuoti scoperti durante i lavori hanno potuto essere trasformati in superfici utili preziose, senza influire in modo negativo sull'aspetto originale del convitto.

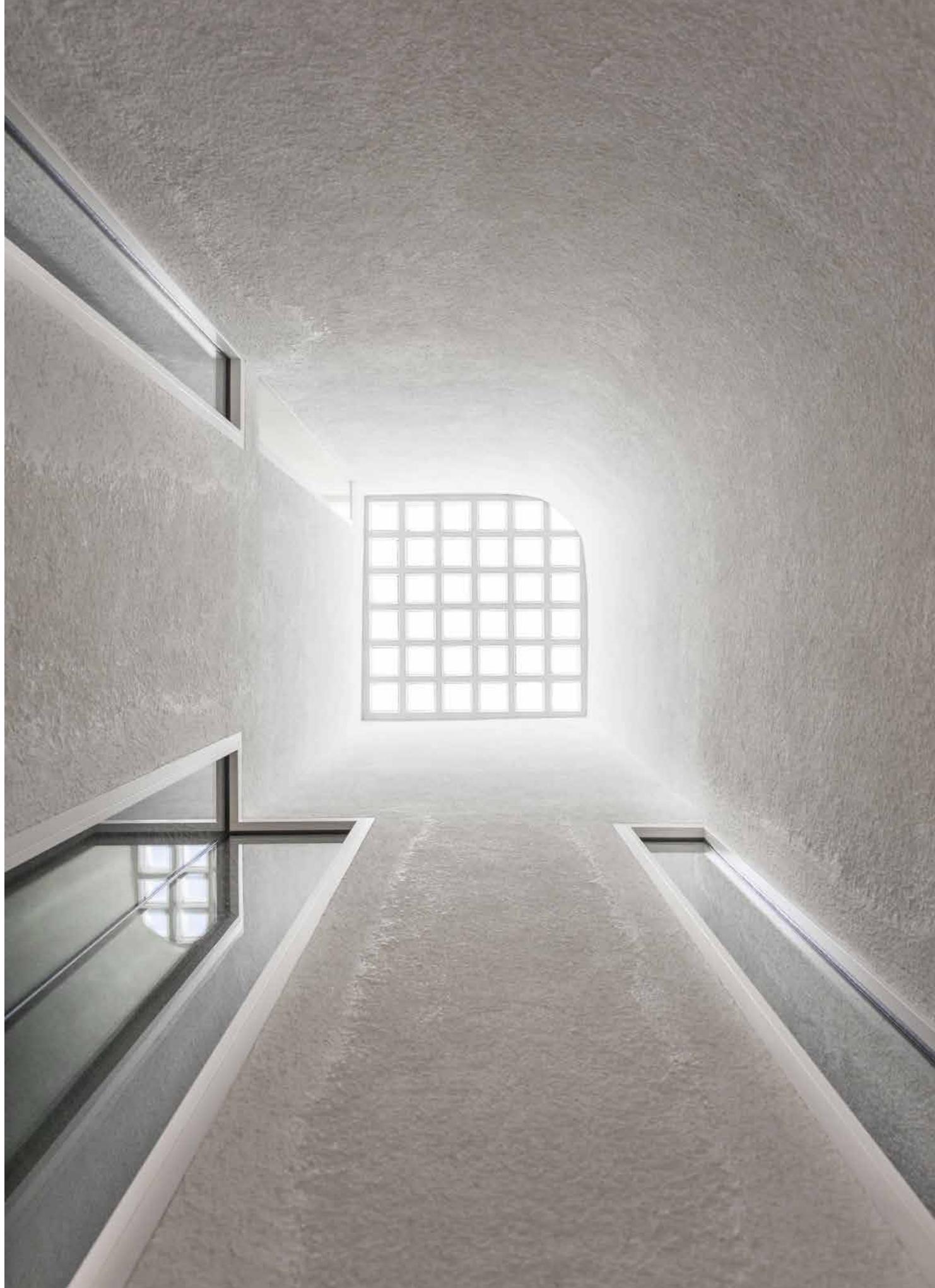
La complessità dell'edificio, caratterizzato dalla posizione esposta sul pendio con scaglionamento oneroso degli elementi in senso verticale e orizzontale, nonché l'importante volume complessivo dell'edificio, hanno imposto una pianificazione della procedura edilizia logistica orientata agli obiettivi e coordinata. Ogni utilizzo della gru per il materiale edile da fornire ha imposto una pianificazione dell'intervento meticolosa e coordinata su ogni piano. A causa della mancanza di spazio e delle installazioni di cantiere, spesso è stato necessario ricorrere all'elicottero.

Una delle sfide più importanti è stata la complessa sostituzione dell'intera impiantistica. Non solo è stato necessario rispettare le norme e le disposizioni in vigore, ma si è pure dovuto tenere in considerazione la condizione statica dell'edificio. Grazie a chiarimenti precisi da

parte dell'ingegnere civile e alla pianificazione coordinata dell'impiantistica, oltre 2000 perforazioni hanno potuto essere eseguite con precisione senza sollecitare eccessivamente la sostanza originale. Dove necessario, sono state utilizzate anche armature incollate per migliorare la statica dei locali da ampliare. Nelle zone di allacciamento verticali e orizzontali le installazioni elettriche sono state inserite sul soffitto in un canale in Herklith. In questo modo è stato possibile raggiungere con facilità anche le camere più arretrate. Con l'aggiunta di rivestimenti acustici negli spazi generali e di contropareti isolanti nelle pareti divisorie tra le camere degli ospiti, il comfort abitativo è stato nettamente migliorato. Un'aerazione nella zona di battuta delle finestre aumenta la qualità dell'aria all'interno del nuovo convitto.

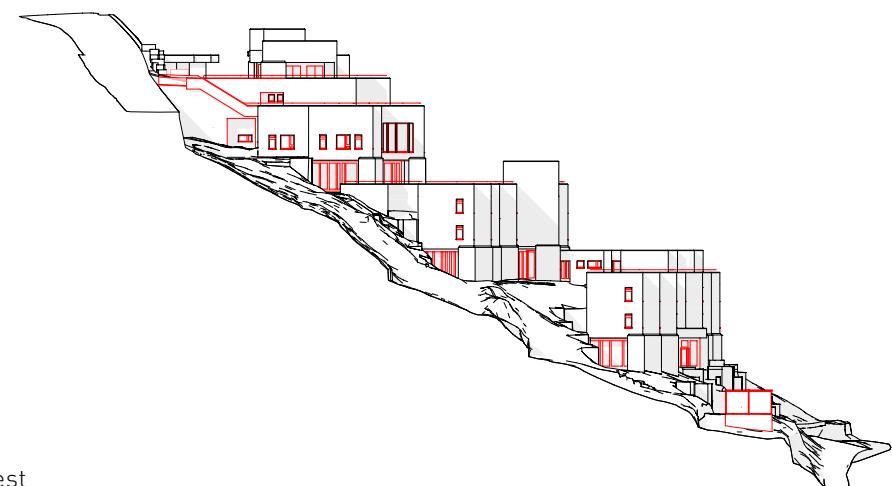
Dopo tre anni di pianificazione e di lavori, alla fine di ottobre 2020 è stato possibile traslocare come previsto dall'edificio provvisorio «Quadrin» al convitto. In qualità di impresa generale ringraziamo tutte le persone coinvolte per la riuscita di questo entusiasmante progetto. Solo grazie a una collaborazione intensa e cooperativa con pianificatori, imprese, rappresentanti della committenza e utenti è stato possibile raggiungere l'ambizioso obiettivo e garantire la qualità richiesta. Grazie a una pianificazione lungimirante e a lavori di restauro eseguiti a regola d'arte, il convitto è stato ammodernato per il suo prossimo ciclo di vita. Il team di Coira di Implenia augura agli ospiti di trascorrere un periodo molto piacevole nel nuovo vecchio convitto.

IMPLENIA SVIZZERA SA, impresa generale

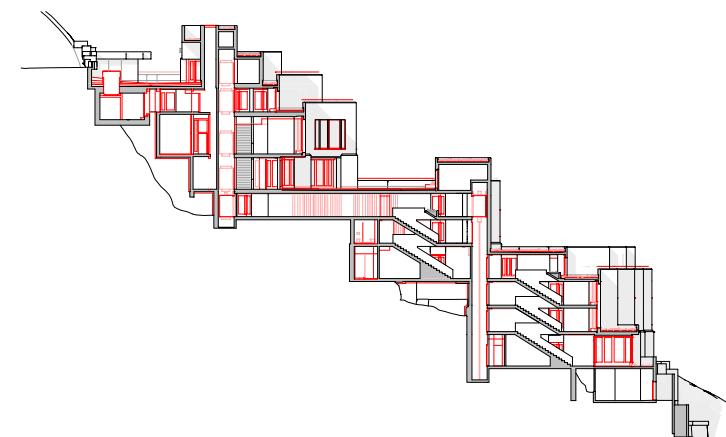




Piani



Facciata nord-ovest



Sezione A-A



Facciata sud-ovest



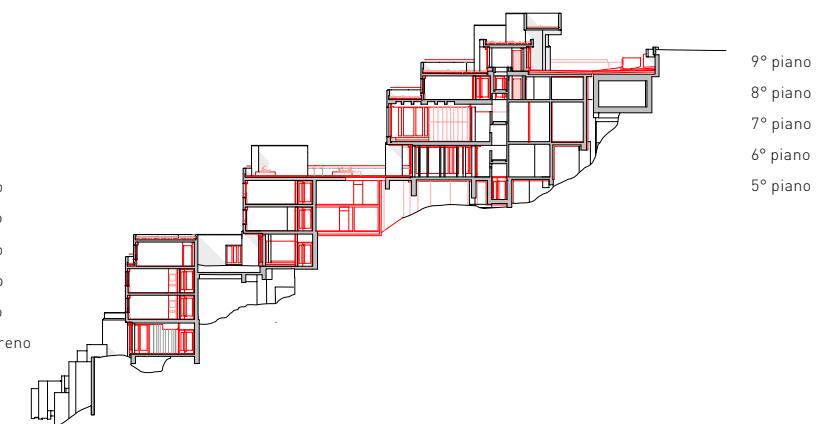
Sezione B-B



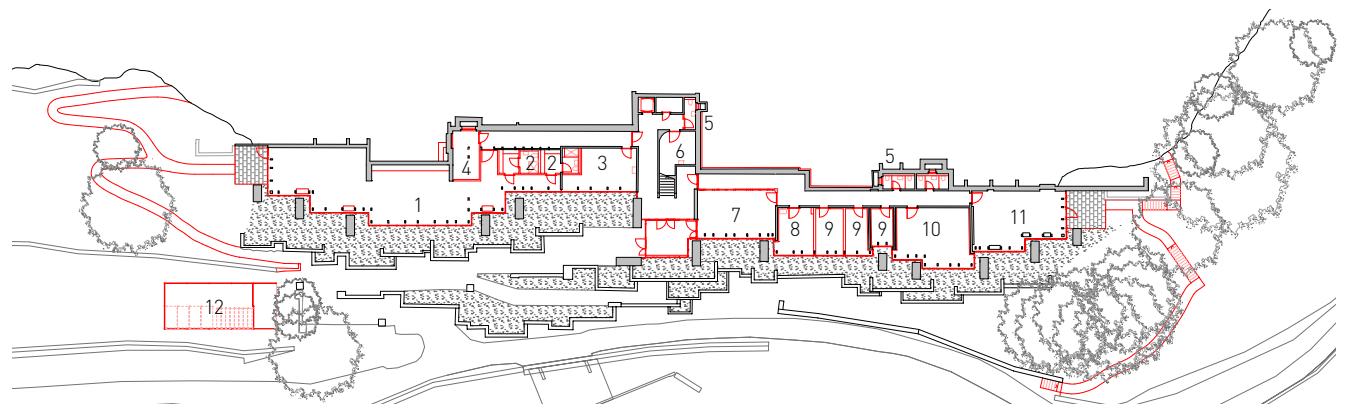
Facciata sud-est

0 5 10m

Sezione C-C

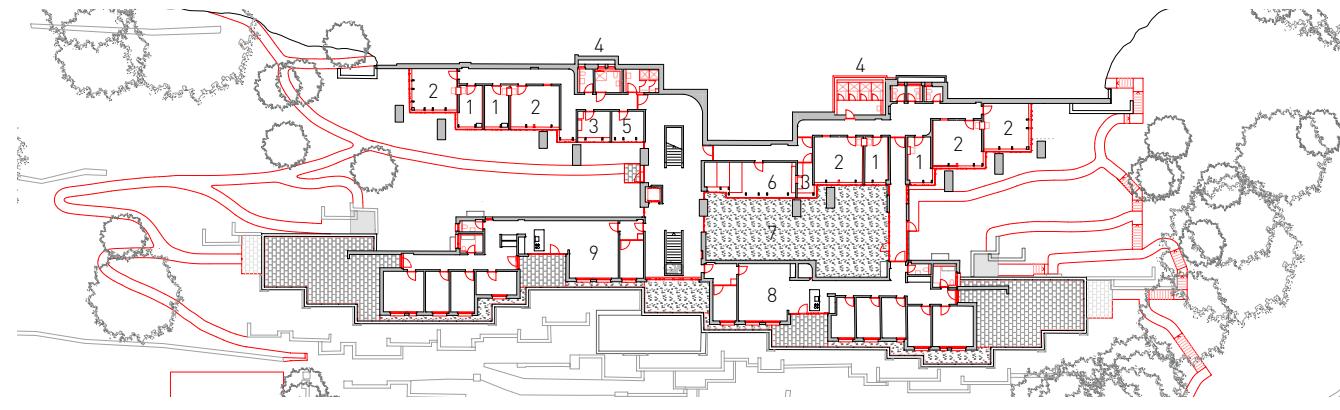


0 5 10m



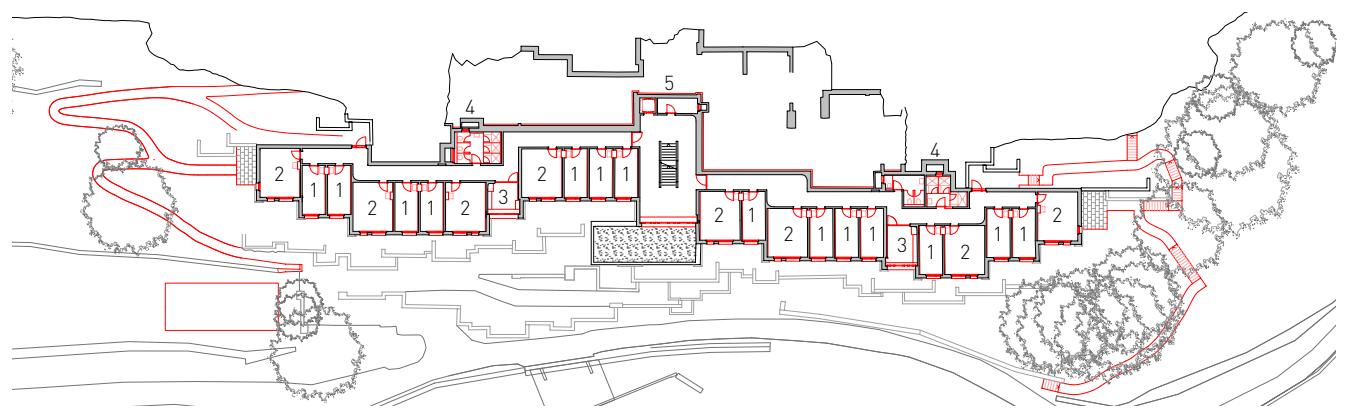
Pianterreno

- 1 Fitness
- 2 Guardaroba/WC/Doccia
- 3 Attrezzi sportivi
- 4 Locale tecnico
- 5 WC
- 6 Pulizia
- 7 Sala riunioni
- 8 Atelier
- 9 Musica
- 10 Giochi
- 11 Studio
- 12 Biciclette



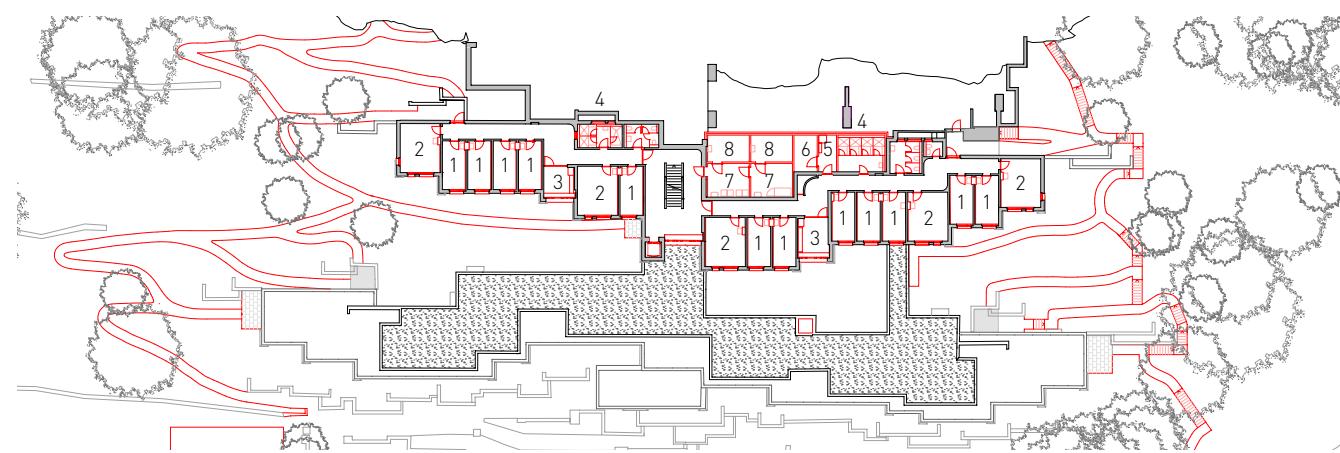
Terzo piano

- 1 Camera singola
- 2 Camera doppia
- 3 Guardaroba
- 4 WC/Doccia
- 5 Impianti sanitari
- 6 Cinema
- 7 Corte interna
- 8 Appartamento 1
- 9 Appartamento 2



Primo piano

- 1 Camera singola
- 2 Camera doppia
- 3 Guardaroba
- 4 WC/Doccia
- 5 Locale tecnico



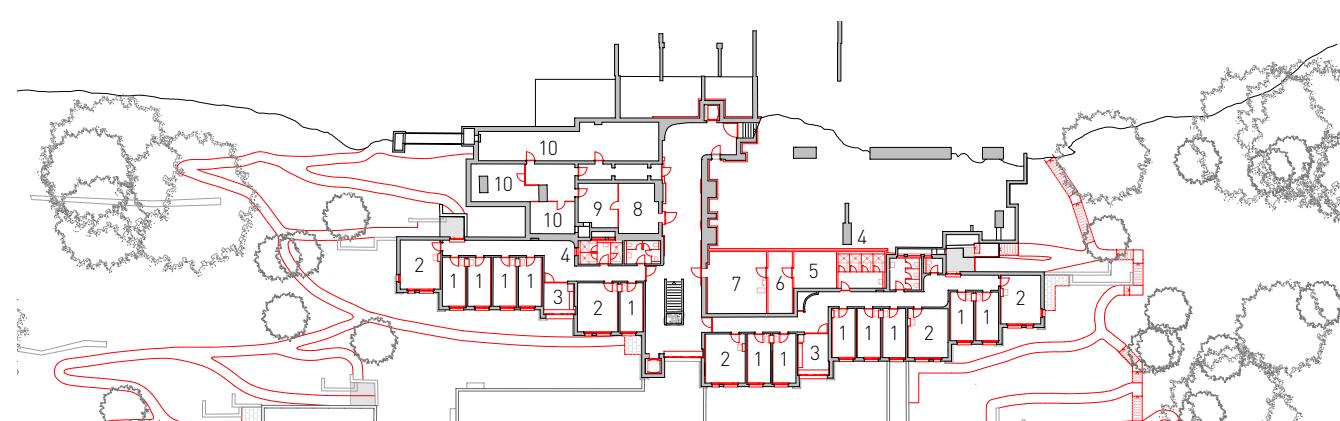
Quarto piano

- 1 Camera singola
- 2 Camera doppia
- 3 Guardaroba
- 4 WC/Doccia
- 5 Locale elettrico
- 6 Impianti sanitari
- 7 Lavanderia
- 8 Stenditoio



Secondo piano

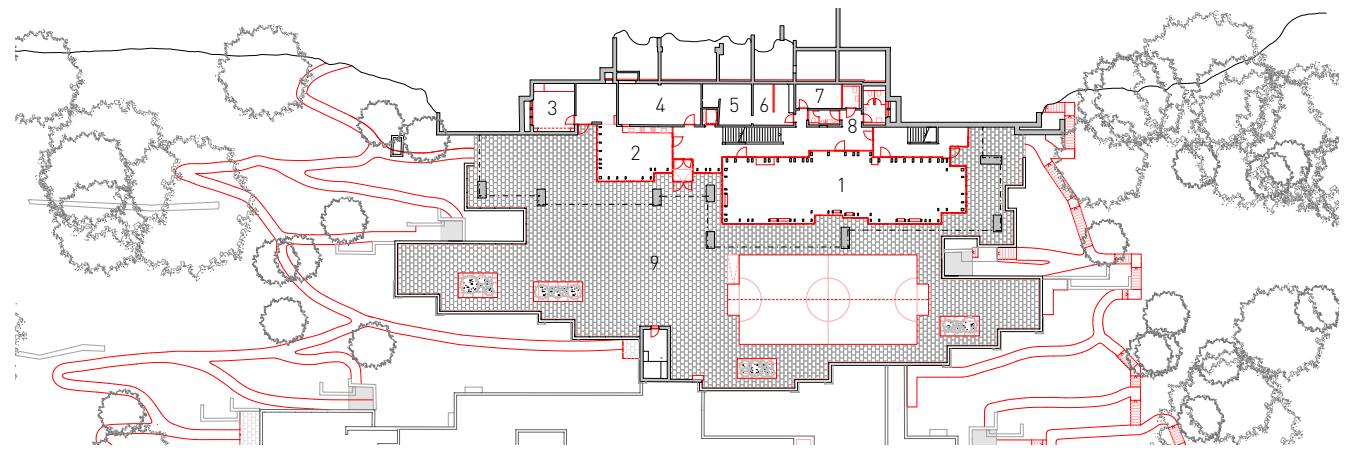
- 1 Camera singola
- 2 Camera doppia
- 3 Guardaroba
- 4 WC/Doccia
- 5 Locale tecnico



Quinto piano

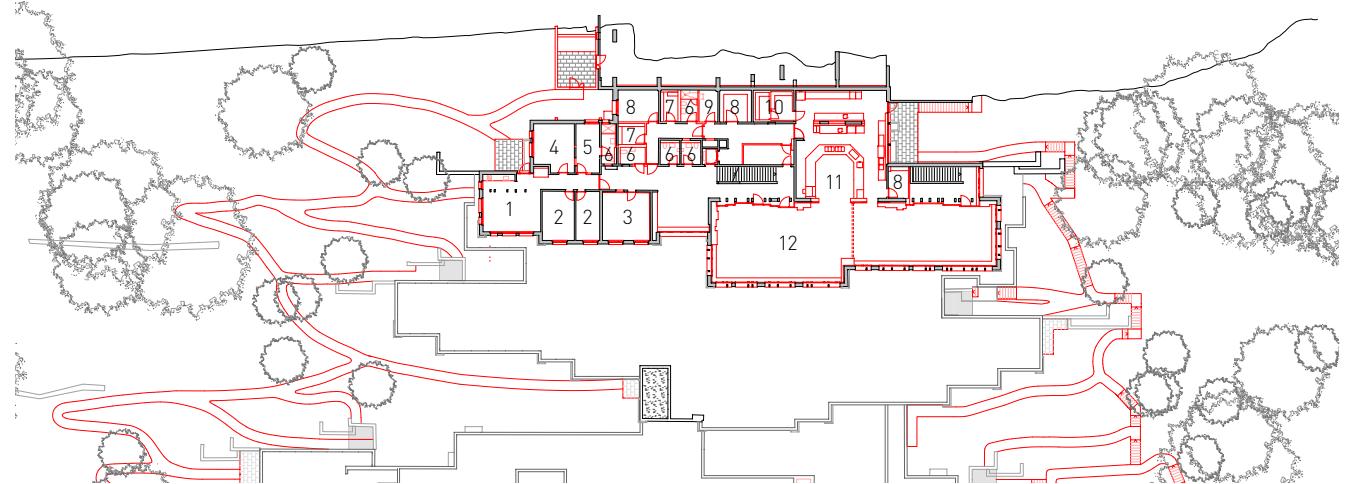
- 1 Camera singola
- 2 Camera doppia
- 3 Guardaroba
- 4 WC/Doccia
- 5 Ventilazione
- 6 Magazzino
- 7 Pulizia
- 8 Distribuzione biancheria
- 9 Magazzino materassi
- 10 Cantina

0 5 10m



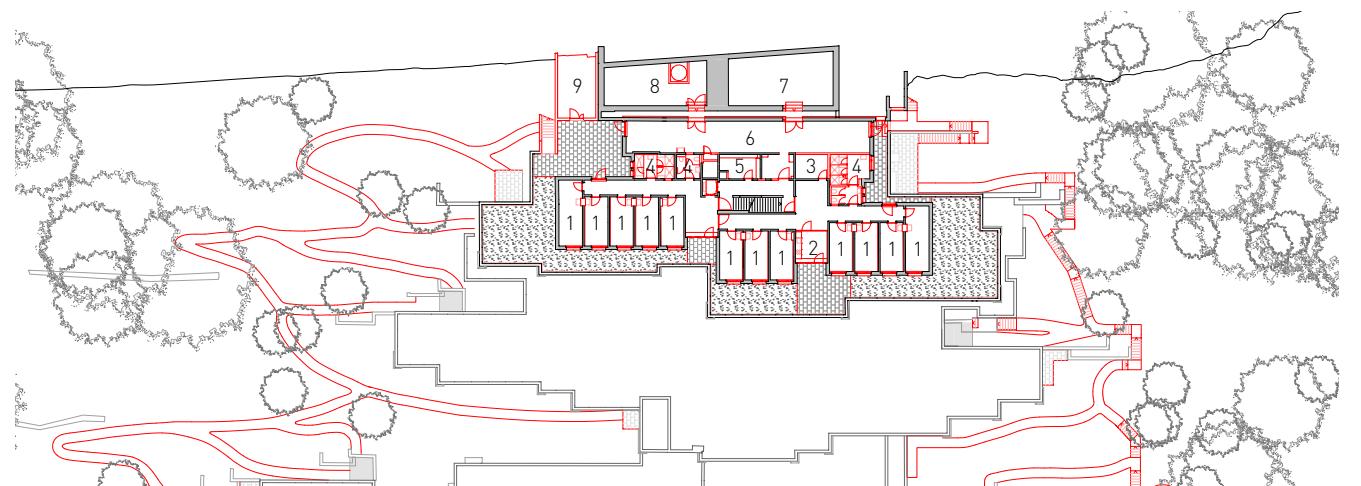
Sesto piano

- 1 Soggiorno
- 2 Cucina ospiti
- 3 Office
- 4 Magazzino mobili
- 5 Riscaldamento
- 6 Impianti sanitari
- 7 Locale elettrico
- 8 WC
- 9 Terrazza principale



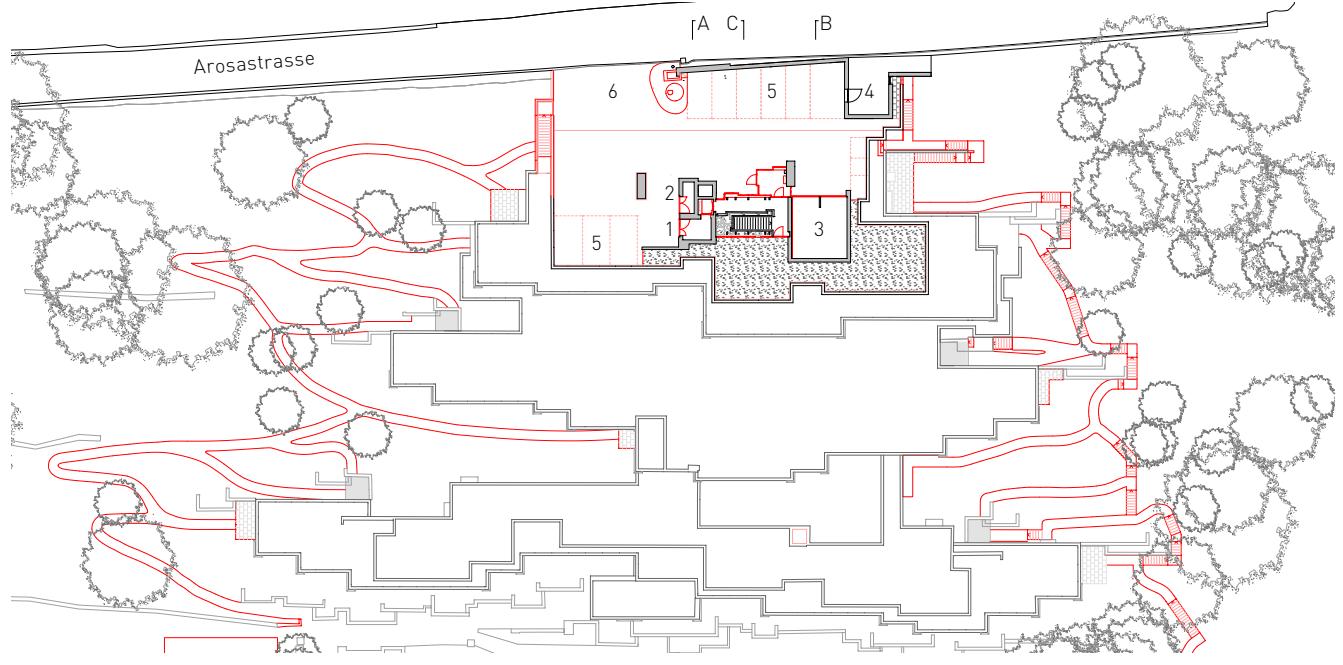
Settimo piano

- 1 Soggiorno collaboratori
- 2 Ufficio
- 3 Amministrazione
- 4 Sala conferenze
- 5 Locale picchetto
- 6 WC/Doccia
- 7 Guardaroba collaboratori
- 8 Magazzino
- 9 Pulizia
- 10 Cella frigorifera
- 11 Cucina
- 12 Sala da pranzo



Ottavo piano

- 1 Camera singola
- 2 Cucina ospiti
- 3 Dispensa
- 4 WC/Doccia
- 5 Guardaroba
- 6 Officina
- 7 Ventilazione
- 8 Magazzino
- 9 Magazzino esterno



Nono piano

- 1 Forniture
- 2 Ripostiglio
- 3 Garage
- 4 Postazione di ricarica
- 5 Parcheggio
- 6 Accesso

0 5 10m



Restauro convitto Coira

Giuria concorso prestazione generale

Dr. Mario Cavigelli, Presidente del Governo, Dipartimento infrastrutture, energia e mobilità dei Grigioni (Direttore)
Dr. Hans Peter Märchy, Capouffcio, Ufficio della formazione medio-superiore
Martin Michel, Direttore Centro abitativo e mensa, Ufficio della formazione medio-superiore
Simon Berger, Sovrintendente cantonale ai monumenti, Coira
Stefan Bitterli, architetto, Meilen
Jürg Conzett, ingegnere civile, Coira
Markus Dünner, Capo Servizio cantonale delle costruzioni, Ufficio edile dei Grigioni
Gion Darms, Responsabile gestione progetti edilizi
Daniel Hossmann, Responsabile settore vitto, Ufficio della formazione medio-superiore
Orlando Nigg, Servizio giuridico, Dipartimento infrastrutture, energia e mobilità
Oliver Wirz, Responsabile settore abitativo, Ufficio della formazione medio-superiore
Markus Grischott, Responsabile di progetto gestione progetti edilizi, Ufficio edile

Consulente/Autore capitolato d'oneri

Stefan Balzer, Balzer Ingenieure AG, Coira (installazioni HLKS)
Jürg Brunner, Brüniger + Co. AG, Coira (installazioni elettriche)
Jürg Conzett, Conzett Bronzini Partner AG, Coira (calcestruzzo facciavista/ingegnere civile)
Emil Knobel, Kuster + Partner AG, Coira (fisica della costruzione/acustica)
Ruedi Menet, Gastrofachplanungen, Walzenhausen (cucine per gastronomia)
Urs Wagner, ETI Umwelttechnik AG, Coira (screening/risanamento sostanze edili nocive)
Lieni Wegelin, Wegelin Landschaftsarchitektur, Malans (dintorni)
Dumeng Wehrli, Balzer Ingenieure AG, Coira (antincendio)
Alexander Zoanni, Architekt/Baumanagement AG, Coira (studio di fattibilità)
Markus Grischott, Responsabile di progetto gestione progetti edilizi, Ufficio edile (organizzazione edifici abitativi)

Gruppo di progetto costruzione

Albert Knaus, Direttore generale Implenia, Coira
Bartel Martinelli, Direttore generale Implenia, Coira
Daniel Jäger, Responsabile progetto Implenia, Coira
René Schwarzmann, Responsabile progetto Implenia, Coira
Fabian Tschanz, direzione lavori Implenia, Coira
Andreas Ledermann, direzione lavori Implenia, Coira
Pablo Horváth, architetto, Coira
Miriam Weber, Responsabile progetto, architetto, Coira
Christian Ehrbar, Direttore Centro abitativo e mensa, Ufficio della formazione medio-superiore
Oliver Wirz, Responsabile settore abitativo, Ufficio della formazione medio-superiore
Simon Berger, Sovrintendente cantonale ai monumenti, Coira
Markus Dünner, Capo Servizio cantonale delle costruzioni, Ufficio edile dei Grigioni
Gion Darms, Responsabile gestione progetti edilizi
Markus Grischott, Responsabile di progetto gestione progetti edilizi, Ufficio edile

Gruppo progetto esercizio

Ufficio della formazione medio-superiore Centro abitativo e mensa, Coira
Oliver Wirz, Responsabile settore abitativo
Daniel Hossmann, Responsabile settore vitto
Hubi Pazeller, Responsabile portineria/Vice-responsabile settore abitativo

Ufficio edile dei Grigioni, Coira
Michael Huber, Fredy Petschen, Daniel Crespo, Susanne Hobi, Markus Grischott

Gruppo di progetto utenti/arte edilizia/arredamento

Martin Michel, Vicedirettore Ufficio della formazione medio-superiore (UFMS)
Christian Ehrbar, Responsabile Centro abitativo e mensa (UFMS)
Oliver Wirz, Responsabile settore abitativo UFMS
Daniel Hossmann, Responsabile settore vitto UFMS
Hubi Pazeller, Responsabile portineria/Vice-responsabile settore abitativo UFMS
Patrick Blumenthal, Arti visive, Scuola cantonale grigione (SCG)

Antia Wittmann, Arti visive, SCG

Claudia Pagelli, Consulenza concezione degli spazi interni/collaboratrice convitto
Markus Grischott, Responsabile di progetto gestione progetti edilizi, Ufficio edile

COMMITTENZA

Cantone dei Grigioni rappresentato dall'Ufficio edile dei Grigioni, Coira
Markus Dünner, Gion Darms, Markus Grischott

PIANIFICATORE

Direttore generale

Implenia Svizzera SA, Division Buildings – Regione est, Coira
Albert Knaus, Urs Derungs, Bartel Martinelli, Daniel Jäger, René Schwarzmann, Beat Dobler, Reto Mani, Fabian Tschanz, Andreas Ledermann

Architetto

Pablo Horváth, Architetto, Coira
Miriam Weber, Sharif Mardan, Dominik Boos, Ferruccio Badolato, Andrea Gadient Horváth

Ingegnere civile

Bänziger Partner AG, Coira
August Eilinger, Claudio Tschuor, Nutal Peer

Ingegnere in elettrotecnica, pianificazione luci

R+B engineering AG, Coira
Ramun Schnoz, Federico Forte, Thomas Sidler

Ingegneria delle porte

R+B engineering AG, Sargans
Norbert Schmucki, Peter Raghias

Ingegnere in riscaldamenti, coord. impiantistica

Kalberer + Partner AG, Bad Ragaz
Andreas Kohler, Harald Pollnick, Goran Ilic

Ingegnere in impianti di ventilazione

Kalberer + Partner AG, Coira
Ignaz Cavigelli, Silvio Büchel

Ingegnere impianti sanitari

Marco Felix AG, Coira
Marco Felix, Jöri Mettier

Fisico edile

Pernette + Wilhelm Ingenieure, Maienfeld
Uwe Pernette

Architetto paesaggista

Alex Jost, Coira
Alex Jost

Protezione dagli incendi

Josef Kolb AG, Romanshorn
Ivan Brühwiler, Tim Stockheimer, Matthias Wittig

Pianificatore gastronomia

chromo planning, Coira
Romano Hogg

Specialista sostanze nocive

Carbotech AG, Basel
Michael Fernolend, Dino Gisi

Pianificatore MSRL

Marco Pol – Engineering + Consulting, Tumegl/Tomils
Marco Pol

Segnaletica

Miux AG, Coira
Muriel Stillhard

IMPRESE

Scadenze progetto

Pubblicazione concorso prestazioni generali (selettivo) 17 marzo 2016

Decisione di selezione cinque team prestazioni generali 16 maggio 2016

Inoltro dossier di offerta 30 settembre 2016

Decisione concorso prestazioni generali/conferimento incarico 22 novembre 2016

Approvazione del credito da parte del Gran Consiglio 12 giugno 2017

Contratto prestazioni generali con Implenia Svizzera SA 26 settembre 2017

Inoltro domanda edilizia Città di Coira 2 ottobre 2017

Rilascio della licenza edilizia da parte della Città di Coira 30 gennaio 2018

Utilizzo alloggio provvisorio Quadrin Dal 18 agosto 2018 al 15 ottobre 2020

Lavori preliminari e risanamento da sostanze nocive Da luglio 2018 a gennaio 2019

Inizio / fine lavori di costruzione Agosto 2018/ottobre 2020

Inaugurazione 24 marzo 2021

Cifre

Superficie di piano SIA 416 m² 6'929

Volume SIA 416 m³ 22'935

Superficie riscaldata/climatizzata SIA 180.4 m² 6'328

Superficie fondo Zona edifici e impianti pubblici m² 6'771

Costi

Indice svizzero dei prezzi delle costruzioni 98.8 base ottobre 2016

Credito di costruzione CHF 31'400'000

Conteggio costi di costruzione totali CHF 30'400'000

Costi alloggio provvisorio CHF 2'550'000

Conteggio costi di costruzione convitto CCC 0-9 CHF 27'850'000

Costi investimento convitto CCC 1-9 CHF/m² 4'019

Costi investimento convitto CCC 1-9 CHF/m³ 1'214

Costi immobile convitto CCC 2 CHF/m² 2'450

Costi immobile convitto CCC 2 CHF/m³ 740

Aloggio povvisorio Uffer AG, Savognin | **Rilievi** Donatsch + Partner AG, Landquart | **Risanamento da sostanze nocive** Asbest Bauschadstoff AG, St. Moritz | **Demolizioni** Toldo Rückbau AG, Sevelen | **Separazione rifiuti edili** Vögele Recycling AG, Coira | **Generatori di cantiere** Elektro Räts AG, Coira | **Fori e lavori di fresatura** Diamantbohr AG, Zizers | **Protezione pavimenti/scale** Marx AG, Zizers | **Capomastro** Implenia Schweiz AG Bau Südostschweiz, Coira | **Canalizzazioni nell'edificio** Swiss Kanalservice GmbH, Oberglatt | **Sistemazione calcestruzzo facciavista** Durrer Systems Oberflächen GmbH, Küsnach ZH | **Idrodinamica calcestruzzo** Reprojet AG, Siebnen | **Impalcature** Roth Gerüste AG, Untervaz | **Finestre in legno** Arpagaus SA, Cumbel | **Portone garage** Renz Metallbau AG, Schiers | **Parfulmine, lavori di lattoneria e davanzali** Dorn AG, Coira | **Lavori di copertura del tetto** ARGE H. Studach's Erben AG, Untervaz/Meli AG Gebäudehüllen, Coira | **Isolamenti speciali contro l'umidità** SikaBau AG, Coira | **Giunti in mastice** DK Bauabdichtungen GmbH, Coira | **Lamelle di rivestimento rinforzate con fibra di carbonio** AGI AG für Isolierungen, Zizers | **Installazione impianto aspirazione fumo e calore, posti antincendio ed estintori** Foppa AG, Zizers | **Chiusure tagliafuoco** Galli + Co. GmbH, Trimmis | **Isolamento termico esterno intonacato** Hossmann & Sohn AG, Thusis | **Avvolgibili in legno** Lenz Storen, Domat/Ems | **Vele da sole** Beerli Storen GmbH, Au SG | **Tende da sole e lamelle a pacco** Griesser AG, Malans | **Impianto telefonico WLAN** 4e elektrotechnik ag, Coira | **Exit Controller** AVETEC Chur, Coira | **Illuminazione d'emergenza** AWAG Elektrotechnik AG, Volketswil | **Impianti elettrici** Elektro Rhyner AG, Landquart | **Audio-video** Prisma AG, Coira | **Impianto rilevamento incendi** Securiton AG, Coira | **Videosorveglianza** Siemens Schweiz AG, Coira | **Luci e lampade** 2f-Leuchten GmbH, Emmenbrücke | **Domotica** Siemens Schweiz AG, Coira | **Deumidificazione** Krüger + Co. AG, Zizers | **Impianti di riscaldamento** Schenk Bruhin AG, Sargans | **Impianti di aerazione** Schenk Bruhin AG, Sargans | **Impianti sanitari** Schenk Bruhin AG, Coira | **Installazioni per cucina** Movanorm AG, Coira | **Ascensori** Schindler Aufzüge AG, Coira | **Lavori di intonacatura interni** Hossmann & Sohn AG, Thusis | **Bucalette-re** Weber AG, Coira | **Elementi metallici in generale** Andreas Frick AG, Balzers | **Porte interne in legno/vetro** Bach Heiden AG, Heiden | **Porte interne in legno** Marx AG Schreinerei und Küchenbau, Zizers | **Telai delle finestre interni in legno** Bach Heiden AG, Heiden | **Lavori generali di falegnameria, armadi a muro e scaffali** Knuchel AG, Coira | **Sistemi di chiusura online** Dormakaba Schweiz AG, Rümlang | **Sistemi di chiusura offline** Schlüssel Mutzner, Coira | **Separazioni con listelli di legno** Braun RaumSysteme AG, Ruswil | **Pareti scorrevoli e pieghevoli** H & T Raumdesign AG, Aarau | **Elementi divisorii permanenti** Büwa AG, Bichwil | **Massetti** Nicola Pitaro, Unterlagsböden, Domat/Ems | **Rivestimenti del pavimento senza fughe** Repoxit AG, Effretikon | **Tappeti presso l'entrata** Bärtsch & Söhne AG, Mels | **Rivestimenti del pavimento in tessuto sintetico** Schuster AG, San Gallo | **Rivestimenti pavimenti e pareti con piastrelle** Schneebeli AG, Felsberg | **Rivestimenti pareti in legno, pareti scorrevoli e pieghevoli** Knuchel AG, Coira | **Rivestimenti soffitti con gesso ed elementi di paglietta di legno** Hossmann & Sohn AG, Thusis | **Rivestimenti soffitti in fibre minerali** Montalta AG Deckensysteme, Tamins | **Rivestimenti soffitti in legno e metallo** Deweta AG, Steinhausen | **Lavori da imbianchino interni** Candinas Maler Gipser AG, Coira | **Demarcazioni parcheggi** Morf AG, Trimmis | **Pulizia edificio** R. Cathomas Reinigungen AG, Domat/Ems | **Pulizia edificio** Turko Reinigung & Handwerk, Coira | **Impianti di refrigerazione** Brasser Kälte AG, Rhäzüns | **Installazioni per cucina** Stutz Grossküchen AG, Domat/Ems | **Tettoia per biciclette** Alteag Metallbausysteme AG, Ostermundigen | **Piante da interno** Rodigari Gartencenter GmbH, Domat/Ems | **Lavori di giardinaggio** Schutz Filisur Gartenbau Landschaftsbau AG, Filisur | **Recinzioni** Zaunteam Graubünden, Tamins | **Gonfaloni** Roffler Chur AG, Coira | **Lavori di pavimentazione** Implenia Svizzera SA, Coira | **Sorveglianza** Sprecher Security, Bonaduz | **Pubblicità di cantiere** Apropos Werbetechnik AG, Coira | **Arredamento guardaroba** kipa K. Schwizer AG, Gossau SG | **Campo da gioco** Kunstrasenprofi Schweiz AG, Tagelswangen | **Arredamento cinema abitare** M. Hürlmann AG, Coira | **Arredamento soggiorni** antonino bertolo wohnkultur, Coira | **Arredamento camere e superfici di gioco** Escher AG, Coira | **Arredamento esterno** Mobilias Fry, Disentis/Mustér | **Attrezzi fitness** Salefit Sport und Fitnessmarkt, Coira | **Traslochi ARGE** Gebr. Kuoni Transport AG/Grischa Transporte AG, Coira | **Segnaletica** Apropos Werbetechnik AG, Coira | **Tende** inarum ag, Thusis | **Fotografo di architettura** Ingo Rasp Photography, Coira





Colophon

Documentazione di costruzione
Restauro del Convitto di Coira

Editore:
Ufficio edile dei Grigioni

Redazione e creazione:
Markus Grischott, Ufficio edile dei Grigioni, Coira
Spescha Visual Design, Coira

Fotografia:
Ingo Rasp, Coira

Traduzione italiana:
Traduzioni Contesto, Zurigo

Stampa:
Druckerei Landquart AG, Landquart

Edizione:
Primavera 2021

www.hochbauamt.gr.ch

